

VERBALE RIUNIONE DEL CONSIGLIO CONSORTILE (CC)
DEL 13 MARZO 2013

Presenti per il CC: No. 30 su 49 come a distinta allegata

Presenti per la DC: Pedrazzini, Gandolla, Giani, Molteni, Moretti, Valli
Dir. Kocher, Gennari

Ordine del giorno: Approvato

1. Appello nominale
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Dimissioni e subingressi di Delegati in Consiglio consortile
4. **Messaggio n. 35** accompagnante il nuovo statuto consortile
5. **Messaggio n. 46** concernente la richiesta di un credito di Fr. 85'000.— per le opere di miglioramento riguardanti lo spostamento di una tratta di collettore consortile nel comune di Mezzovico-Vira
6. Interpellanze e mozioni.

Gli Scrutatori:
L. Aliverti
M. Ortelli

Per il Consiglio Consortile:

Il Presidente:
A. Bottani

Il Segretario:
A. Gennari

* * *

Prima di iniziare la seduta gli organi consortili rendono omaggio al leader della Lega

Giuliano Bignasca

scomparso giovedì scorso.

Segue un minuto di silenzio durante il quale i presenti si alzano in piedi per un ultimo omaggio al Presidente della Lega dei Ticinesi.

* * *

1. Appello nominale

Alle ore 18:00 ca. il **Presidente CC Americo Bottani** porge i saluti d'uso ed invita il Segretario a voler procedere all'appello nominale.

Constatata la presenza del numero legale, come all'allegato elenco dei presenti, apre formalmente questa seduta straordinaria del 2013. Non vi sono interventi sull'ordine del giorno.

2. Approvazione verbale seduta precedente

Il **Presidente CC Americo Bottani**, dopo aver chiesto ed ottenuto la dispensa dalla lettura del testo, apre la discussione.

In difetto di interventi è adottata la decisione No. 1.

Giungono in i Delegati Mottini, Ortelli e Chiesa (presenti 33 Delegati)

3. Dimissioni e subingressi di Delegati in Consiglio consortile

Vengono accettate all'unanimità le dimissioni dal CC dei signori:

-Pedrozzi Giovanni, Lugano

-Gianella Daniele, Bedano

ed il subingresso immediato in CC dei signori:

-Faoro Christian, Lugano

-Vassalli Silvio, Bedano

4. Messaggio n. 35 accompagnante il nuovo statuto consortile

Il **Presidente CC Americo Bottani** ricorda che con il presente messaggio si richiede al Consiglio consortile il proprio preavviso sullo statuto. La sua formale approvazione resta invece di competenza dei legislativi dei Comuni consorziati.

Invita il portavoce della Commissione della Gestione ad illustrare i contenuti del relativo rapporto; nel suo intervento il portavoce **Crivelli (Vezia)** formula pure delle osservazioni in merito al sistema di voto che si intende adottare e che conferisce un peso notevole alla città di Lugano.

Cambrosio (Lugano) ricorda che Lugano paga più del 50% della gestione corrente e degli investimenti del Consorzio e trova quindi corretto che alla Città venga corrisposto un adeguato numero di voti. Non ritiene inoltre corretto che un relatore della CdG firmi con riserva.

Sinigaglia (Monteceneri) legge una presa di posizione del Municipio di Monteceneri.

Giunge in sala il Delegato Censi (presenti 34 Delegati)

Crivelli (Vezia), in risposta al Delegato Cambrosio, si chiede se così facendo si assicura un'equa rappresentatività in base alla popolazione allacciata.

Rosselli (Savosa) chiede se la partecipazione di Lugano cambierà con le nuove chiavi di riparto previste.

Risponde il **Presidente DC Pedrazzini** che la DC non dispone ancora di dati definitivi ma che sulla base di proiezioni la partecipazione di Lugano non subirà variazioni di rilievo.

Bettelini (Manno) nota che nel suo Comune lo statuto è oggetto di ampie discussioni per via della ripartizione dei voti, della modalità di pagamento, della questione relativa alle industrie, ecc,... Non è grado di esprimersi sul futuro esito della votazione sull'approvazione dello statuto in Consiglio comunale.

Il **Presidente CC Americo Bottani** passa in rassegna tutti i singoli articoli dello statuto aprendo di volta in volta la discussione.

Gli articoli oggetto di osservazioni o emendamenti sono i seguenti:

Art. 8 Funzionamento

Brugnano (Lugano) chiede perché le sedute del Consiglio consortile sono pubbliche.

Risponde il **Direttore** che tale disposto è ripreso dalla Legge sul consorzio dei Comuni e dalla Legge organica comunale.

Art. 12 Diritto di voto

Crivelli (Vezia) legge una richiesta di emendamento, sostenuta pure dal comune di Vezia, che chiede di mantenere l'attuale sistema di ripartizione dei voti:

Proposta 1

"ogni Comune ha diritto ad un voto ogni 3000 abitanti residenti o frazione ritenuto il diritto ad almeno un voto per Comune.

(invariato)"

oppure, in alternativa, che venga applicato il sistema proposto dalla Sezione degli enti locali:

Proposta 2

"I voti da distribuire ai Comuni, proporzionalmente alla popolazione residente allacciata al CDALED, di principio sono 100, riservato quanto segue:

a) Nessun Comune può avere la maggioranza assoluta dei voti; in tal caso i voti eccedenti sono decurtati e ridistribuiti tra i restanti Comuni proporzionalmente alle rispettive popolazioni;

b) In ogni caso almeno un voto deve essere attribuito a ciascun Comune;

c) In caso di resto 0,5 è assegnato un voto intero.

(invariato)"

Sinigaglia (Monteceneri) legge una richiesta di emendamento, sostenuta pure dal comune di Monteceneri, che chiede di elaborare una proposta che consideri - accanto alla popolazione permanente, anche la quota parte dei costi effettivamente pagata da un Comune.

Il **Presidente DC Pedrazzini** comunica che la Delegazione Consortile si adegua all'emendamento proposto dal Delegato Sinigaglia, sostenuto pure dal comune di Monteceneri, con la riformulazione dell'articolo nel modo seguente:

Proposta 3

"Ogni Comune ha diritto, di regola, ad un voto per ogni multiplo della popolazione media dei Comuni consorziati, riservato quanto segue:

- a) nel calcolo della popolazione media non si tiene conto del Comune più popoloso e di quello meno popoloso;
- b) nessun Comune può avere la maggioranza assoluta dei voti; in tal caso i voti eccedenti decadono.
- c) in ogni caso almeno un voto deve essere attribuito a ciascun Comune.

La ripartizione degli stessi è stabilita all'inizio di ogni legislatura, sulla base degli ultimi dati disponibili della popolazione legale permanente, tenuto anche conto dell'interessenza nel consorzio di cui all'art. 1, e degli AEI (Abitanti Equivalenti industriali)."

Ortelli (Lugano) ritiene che il Delegato Crivelli, quale membro della CdG, qualora non fosse stato d'accordo con il sistema di voto proposto dalla DC avrebbe dovuto rimarcarlo nel rapporto della CdG.

Rinaldi (Lugano) ritiene che ogni singolo Delegato possa esporre il proprio parere.

Cambrosio (Lugano) nota che il Delegato Crivelli in CdG non ha sollevato espressamente il tema del sistema di voto. Comunica che nel caso specifico della ripartizione dei voti possa venir buono il detto "chi paga comanda".

Crivelli (Vezia) rimarca che la sua proposta di emendamento è sostenuta dal suo Comune.

Frischknecht (Agnò) rileva che la proposta di Vezia relativa ai voti con variante 100 era contenuta in una tabella consegnata dal Direttore ai membri della Commissione della Gestione.

Il **Direttore** conferma che la tabella è stata distribuita ma che la stessa non gli risulta esser stata oggetto di formale discussione in Commissione.

Il **Presidente DC Pedrazzini** ricorda che la Delegazione ha il compito di presentare uno statuto. In tale contesto ha preparato e valutato diverse ipotesi di lavoro per quanto concerne la ripartizione dei voti e crede si sia trovato un buon compromesso.

Mottini (Monteceneri) comunica che l'intento del suo Comune era più che altro quello di rendere attenti sulla problematica.

Risponde il **Direttore** che la DC si è appunto adeguata a quanto proposto da Monteceneri. Inoltre nell'articolo è pure precisato che si dovrà tenere conto delle interessenze nel Consorzio.

Gilardi (Lugano) nota che il Delegato Crivelli ha in effetti presentato la tabella con diverse varianti ma che la CdG non è arrivata con proposta concreta in quanto non ha trovato un accordo al suo interno. Nella sua veste di rappresentante di Lugano sostiene la proposta della DC che valuta essere una buona soluzione.

Camponovo (Lugano) nota che sebbene il detto "chi paga comanda" abbia bisogno di qualche piccolo correttivo per non schiacciare le minoranze, al tempo stesso così facendo si possono creare oggettivamente delle disparità di trattamento. Tra i 2 estremi ritiene corretto accettare l'equa proposta formulata dalla Delegazione.

Il **Delegato DC Moretti** difende la proposta della Delegazione consortile la quale risulta essere un buon compromesso a cui viene ora aggiunta pure la proposta del Comune di Monteceneri.

Crivelli (Vezia) ritiene che la sua proposta si attenga maggiormente ai principi sanciti dalla Legge.

Fumagalli (Cureglia) non ritiene corretto che nel calcolo dei voti di Lugano si tenga conto anche di Campione.

Risponde il **Direttore** il quale ricorda l'esistenza di un'apposita convenzione stipulata con Lugano. Ritiene pertanto corretto tener conto dell'incidenza di tale Comune.

Bottani (Massagno) comprende le preoccupazioni di Vezia in quanto nel futuro vi sarà un unico rappresentante per Lugano che disporrà di un pacchetto con molti voti. Per eventualmente poter contrastare la posizione di Lugano i rappresentanti di tutti i piccoli Comuni dovranno sempre essere presenti alle riunioni.

Fasola (Lamone) ritiene, in generale, che un messaggio così sostanzioso meritasse maggiori approfondimenti e informazioni. Comunica che si asterrà dal voto in quanto non ha cognizione di causa.

Risponde il **Presidente CC Bottani** che quanto intrapreso dalla DC è comunque corretto e sostenibile.

Il **Delegato DC Molteni** ricorda che la Delegazione ha elaborato la proposta di nuovo statuto il quale dev'essere preavvisato dal CC mentre i Municipi dei Comuni consorziati dovranno sottoporre il nuovo statuto ai propri Consigli comunali per approvazione.

Vengono messe in votazione le proposte le quali sono pure visualizzate tramite bimer:

-proposta 3 (DC con emendamento Delegato Sinigaglia - Monteceneri): 22 favorevoli

-proposta 1 (Delegato Crivelli - Vezia): 5 favorevoli

-proposta 2 (Delegato Crivelli - Vezia): 6 favorevoli

Viene messa in votazione finale la proposta 3 (DC con emendamento Delegato Sinigaglia - Monteceneri)

34 presenti: 25 favorevoli, 7 contrari, 2 astenuti

Art. 15 Competenze delegate alla Delegazione consortile; facoltà di delega all'Amministrazione consortile

Il **Presidente DC Pedrazzini** comunica che la Delegazione Consortile si adegua all'emendamento proposto dalla Commissione della Gestione.

L'articolo viene pertanto riletto e riformulato nella maniera seguente:

"Alla Delegazione sono delegate le competenze di cui all'art 7 lett c), e) f) , h) e i sino ad un importo massimo per un medesimo oggetto di Fr 250'000.-- IVA esclusa, ritenuto un massimo di Fr. 1'000'000.--/anno IVA esclusa.
(invariato)"

Art. 19 Competenze

Il **Presidente DC Pedrazzini** chiede alla CdG delle spiegazioni in merito alla proposta formulata nel proprio rapporto in quanto non è stata ben compresa dalla Delegazione.

Crivelli (Vezia) ricorda, a titolo di esempio, l'esistenza di un piano dei rifiuti il quale dev'essere rispettato. La DC nelle sue pianificazioni deve tener conto pure delle pianificazioni cantonali.

Ortelli (Lugano) ritiene superflua una tale aggiunta nello statuto in quanto questo principio è già codificato nella Legge.

Vengono messe in votazione le proposte:

-proposta come da messaggio della DC (nessuna aggiunta di una lettera h): 18 favorevoli

-proposta come da rapporto della Gestione (con aggiunta di una lettera h): 13 favorevoli

Viene messa in votazione finale la proposta della DC (nessuna aggiunta di una lettera h)

34 presenti, 18 favorevoli, 8 astenuti, 8 contrari

Art. 22 Quote di partecipazione dei Comuni

Il **Presidente DC Pedrazzini** comunica che la Delegazione Consortile si adegua ai seguenti emendamenti proposti dalla Commissione della Gestione:

Chiave di riparto A

Quote di partecipazione dei Comuni ai costi di gestione ordinaria e agli investimenti per la depurazione delle acque

(invariato)

Aggiornamento:

(invariato)

Nei comuni/quartieri sprovvisti di contatore si applica la media dei consumi pro capite dei 3 Comuni con più forte consumo "maggiorato del 25%"

2. *Industrie e artigianato*
(invariato)

Per questo calcolo bisognerà tener conto del bilancio delle acque delle singole industrie (fornito dalla SPAAS).

Il Presidente DC Pedrazzini comunica che l'emanazione di un apposito regolamento come richiesto dalla CdG risulta piuttosto macchinoso in quanto in via di applicazione concreta, qualora vi fossero dei correttivi da apportare, ogni volta bisognerebbe coinvolgere tutti i comuni Consorziati ed i loro Consigli comunali. Ritiene più pratica la via dell'ordinanza sancita dalla LOC che non pregiudica la necessaria pubblicità e le vie ricorsuali.

Viene letta e visualizzata tramite bimer una proposta in tal senso nella quale è pure stata stralciata la facoltà alla DC di emanare un'apposita direttiva.

Frischknecht (Agno), a nome della CdG, comunica l'accordo della Commissione della Gestione.

Non vi sono ulteriori interventi e osservazioni.

La parte restante dell'articolo riguardante la chiave di riparto A viene quindi riletta e riformulata nella maniera seguente:

"La Delegazione consortile, tramite le Autorità competenti, può imporre alle industrie la posa di un campionario automatico e/o di un misuratore delle portate (tipo di apparecchiature, ubicazione, sistema di gestione, ecc,...) per reperire i dati necessari al calcolo della quota di partecipazione.

La Delegazione consortile, tramite le Autorità competenti, stabilisce il metodo per la raccolta dei dati (analisi e misurazioni necessarie, la loro frequenza, competenza per il loro svolgimento, ecc,...) tenendo conto delle peculiarità delle singole industrie.

La Delegazione consortile in accordo con le Autorità competenti:

-può adottare un metodo di calcolo alternativo qualora il carico di AEi può essere determinato sulla base di dati ritenuti equivalenti (quale il carico specifico legato alla produzione, la determinazione per un periodo sufficientemente rappresentativo da cui estrapolare il dato annuale);

-può escludere dal calcolo talune industrie e artigiani in caso di motivi validi.

Aggiornamento: ogni anno. Ultimi dati disponibili.

I costi per la gestione e per la raccolta dei dati necessari al calcolo degli AEi verranno ripartiti e fatturati in proporzione agli AEi ai rispettivi Comuni.

I dati relativi alle singole industrie e artigiani verranno messi a disposizione in modo dettagliato ai singoli Comuni.

La Delegazione disciplinerà mediante ordinanza il sistema di calcolo degli oneri finanziari alla base della chiave di riparto (art. 192 LOC)"

Il Presidente DC Pedrazzini comunica che la Delegazione Consortile si adegua al seguente emendamento proposto dalla Commissione della Gestione:

Chiave di riparto B

Quote di partecipazione dei Comuni ai costi di investimento della rete d'adduzione

"(invariato)

In futuro, richiamati i disposti della Legge federale il Consorzio provvederà, una volta che vi sarà la possibilità dal profilo tecnico e tenuto conto dell'economicità dei costi, ad effettuare le misurazioni relative agli apporti quantitativi di acque di ogni singolo comune e ciò al fine della determinazione della partecipazione finanziaria.

Sinigaglia (Monteceneri) legge una presa di posizione del comune di Monteceneri con cui si auspica che il principio ancorato nell'art. 21 dell'attuale Statuto, e ripreso dall'emendamento della Commissione della gestione, possa divenire una regola vincolante e non resti solo un auspicio.

Mottini (Monteceneri) ritiene che la preoccupazione del comune di Monteceneri sia stata ben recepita dalla Delegazione consortile che correttamente ha fatto suoi gli auspici della Commissione della Gestione.

Messo in votazione è adottata la decisione n. 2.

Il **Segretario** procede alla lettura del dispositivo di risoluzione come precedentemente messo ai voti dal Presidente CC.

Votazione sul Dispositivo: 34 presenti, 31 favorevoli, 3 astenuti.

5. Messaggio n. 46 concernente la richiesta di un credito di Fr. 85'000.— per le opere di miglioria riguardanti lo spostamento di una tratta di collettore consortile nel comune di Mezzovico-Vira

Il **Presidente CC Americo Bottani** invita il portavoce della Commissione della Gestione ad illustrare i contenuti del relativo rapporto.

Crivelli (Vezia) nota che trattasi di 40 metri equivalenti a Fr. 7'000.— per metro di collettore.

Fasola (Lamone) vuole meglio comprendere il tipo di intralcio delle canalizzazioni che devono essere spostate e chiede se la costruzione verrà costruita a confine.

Risponde il **Direttore** che la nuova costruzione sorgerà a confine.

Messo in votazione è adottata la decisione n. 3.

Il **Segretario** procede alla lettura del dispositivo di risoluzione come precedentemente messo ai voti dal Presidente CC.

Votazione sul Dispositivo: 34 presenti, 34 favorevoli

6. Interpellanze e mozioni

Crivelli (Vezia) chiede il costo della relazione tecnica elaborata dallo studio ing. Masotti per la chiave di riparto.

Risponde il **Presidente DC Pedrazzini** che la risposta sarà indicata nel verbale di questa seduta.

(ndr, per la relazione tecnica è stato pattuito un onorario massimo di Fr. 6'000.— e sono state stimate ca. 45 ore di lavoro. La relativa fattura non è ancora pervenuta)

Alle 19.50 il **Presidente CC Americo Bottani** dichiara chiusa la seduta.

Letto ed approvato (cfr. dispositivo n. 1 della prossima seduta)

Il Segretario:

Decisione No. 1

IL CONSIGLIO CONSORTILE,

letto ed esaminato il verbale della seduta ordinaria del 12 dicembre 2012;

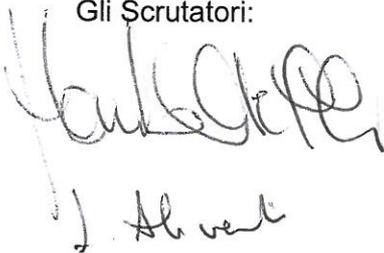
d e c i d e:

il verbale della seduta ordinaria del 12 dicembre 2012 è approvato.

Presenti: 30 Delegati: 29 favorevoli, 1 astenuto

Per il Consiglio Consortile:

Gli Scrutatori:



J. Alberti

Il Presidente:



Il Segretario:



Decisione No. 2

IL CONSIGLIO CONSORTILE,

visto il messaggio No. 35 accompagnante il nuovo statuto consortile;
visto il rapporto della Commissione della gestione;

d e c i d e:

1. è preavvisato favorevolmente il nuovo statuto del Consorzio Depurazione Acque Lugano e dintorni, con gli emendamenti di cui al p.to 2 del presente dispositivo.
2. Tutti gli articoli restano invariati rispetto a quanto proposto dalla Delegazione ad eccezione di quelli sotto elencati che sono riformulati come segue:

Art. 12 Diritto di voto

Ogni Comune ha diritto, di regola, ad un voto per ogni multiplo della popolazione media dei Comuni consorziati, riservato quanto segue:

- a) nel calcolo della popolazione media non si tiene conto del Comune più popoloso e di quello meno popoloso;
- b) nessun Comune può avere la maggioranza assoluta dei voti; in tal caso i voti eccedenti decadono.
- c) in ogni caso almeno un voto deve essere attribuito a ciascun Comune.

La ripartizione degli stessi è stabilita all'inizio di ogni legislatura, sulla base degli ultimi dati disponibili della popolazione legale permanente, tenuto anche conto dell'interessenza nel consorzio di cui all'art. 1, e degli AEI (Abitanti Equivalenti industriali).

Art. 15 Competenze delegate alla Delegazione consortile; facoltà di delega all'Amministrazione consortile

Alla Delegazione sono delegate le competenze di cui all'art 7 lett c), e) f) , h) e i sino ad un importo massimo per un medesimo oggetto di Fr 250'000.-- IVA esclusa, ritenuto un massimo di Fr. 1'000'000.--/anno IVA esclusa.

La Delegazione può fare spese di carattere ordinario non preventivate, senza il consenso del Consiglio consortile, fino ad un importo complessivo di Fr. 100'000.--.

La Delegazione può delegare al Segretario consortile, al Direttore e all'amministrazione consortile competenze decisionali amministrative e spese di gestione corrente, stabilendo gli ambiti delegati, i limiti finanziari delle deleghe e le modalità di controllo.

Art. 22 Quote di partecipazione dei Comuni

Chiave di riparto A

Quote di partecipazione dei Comuni ai costi di gestione ordinaria e agli investimenti per la depurazione delle acque

In riferimento alla Legge federale sulla protezione delle acque del 24 gennaio 1991 (stato del 24 dicembre 1998), articoli 3a e 60a e alla Direttiva VSA-FES "Finanzierung der Abwasserentsorgung" (finanziamento della depurazione), i Comuni partecipano ai costi totali del Consorzio (costi di gestione ordinaria e d'investimento) per la depurazione delle acque, esclusi i costi di investimento (costruzione, ammodernamento e risanamento) per la rete d'adduzione in base ad una chiave di riparto che considera:

- Acqua potabile erogata dai singoli Comuni
- Industrie e artigianato

I singoli parametri saranno stabiliti con il seguente metodo:

1. Acqua potabile erogata dai singoli Comuni:

Fonte dei dati:	Comuni / Aziende acqua potabile
Valutazione:	m ³ annui di acqua erogata 62 m ³ /a corrisponde a 1AE
Aggiornamento:	ogni anno. Media dei quantitativi di acqua erogata negli ultimi 4 anni o ultimi dati disponibili, sulla base delle letture dei contatori. I comuni devono consegnare ogni anno al Consorzio copia dei relativi giustificativi. Nei comuni/quartieri sprovvisti di contatore si applica la media dei consumi pro capite dei 3 Comuni con più forte consumo

2. Industrie e artigianato

Per il calcolo della quota di partecipazione delle industrie e dell'artigianato verrà applicato il metodo descritto dall'allegato B della direttiva VSA-FES che distingue 2 tipi di industrie:

- deboli inquinatori
- forti inquinatori

Sono considerati forti inquinatori le industrie con più di 300 AEi (Abitanti Equivalenti industriali calcolati secondo la direttiva citata).

Per questo calcolo bisognerà tener conto del bilancio delle acque delle singole industrie (fornito dalla SPAAS).

La Delegazione consortile, tramite le Autorità competenti, può imporre alle industrie la posa di un campionatore automatico e/o di un misuratore delle portate (tipo di apparecchiature, ubicazione, sistema di gestione, ecc,...) per reperire i dati necessari al calcolo della quota di partecipazione.

La Delegazione consortile, tramite le Autorità competenti, stabilisce il metodo per la raccolta dei dati (analisi e misurazioni necessarie, la loro frequenza, competenza per il loro svolgimento, ecc,...) tenendo conto delle peculiarità delle singole industrie.

La Delegazione consortile in accordo con le Autorità competenti:

-può adottare un metodo di calcolo alternativo qualora il carico di AEi può essere

determinato sulla base di dati ritenuti equivalenti (quale il carico specifico legato alla produzione, la determinazione per un periodo sufficientemente rappresentativo da cui estrapolare il dato annuale);

-può escludere dal calcolo talune industrie e artigiani in caso di motivi validi.

Aggiornamento: ogni anno. Ultimi dati disponibili.

I costi per la gestione e per la raccolta dei dati necessari al calcolo degli AEi verranno ripartiti e fatturati in proporzione agli AEi ai rispettivi Comuni.

I dati relativi alle singole industrie e artigiani verranno messi a disposizione in modo dettagliato ai singoli Comuni.

La Delegazione disciplinerà mediante ordinanza il sistema di calcolo degli oneri finanziari alla base della chiave di riparto (art. 192 LOC)

Chiave di riparto B

Quote di partecipazione dei Comuni ai costi di investimento della rete d'adduzione

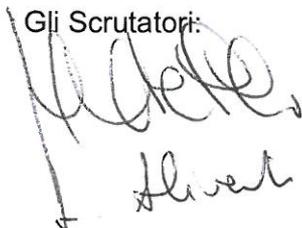
In riferimento alla Legge federale sulla protezione delle acque del 24 gennaio 1991 (stato del 24 dicembre 1998), articoli 3a e 60a, i Comuni partecipano ai costi d'investimento per la rete d'adduzione (costruzione, ammodernamento e risanamento) in base alla chiave di riparto A senza considerare il parametro industrie e artigianato.

In futuro, richiamati i disposti della Legge federale il Consorzio provvederà, una volta che vi sarà la possibilità dal profilo tecnico e tenuto conto dell'economicità dei costi, ad effettuare le misurazioni relative agli apporti quantitativi di acque di ogni singolo comune e ciò al fine della determinazione della partecipazione finanziaria.

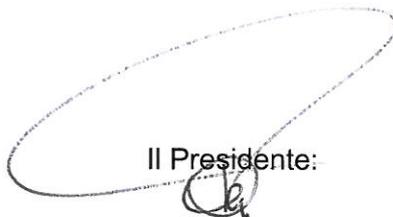
Presenti: 34 Delegati: 24 favorevoli, 2 contrari, 8 astenuti

Per il Consiglio Consortile:

Gli Scrutatori:



Il Presidente:



Il Segretario:



Decisione No. 3

IL CONSIGLIO CONSORTILE,

visto il messaggio n. 46 concernente la richiesta di un credito di Fr. 85'000.— per le opere di miglioria riguardanti lo spostamento di una tratta di collettore consortile nel comune di Mezzovico-Vira;

visto il rapporto della Commissione della gestione;

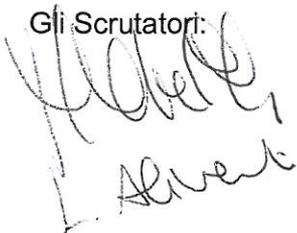
d e c i d e:

1. Alla Delegazione consortile è concesso un credito di Fr. 85'000.— per le opere di miglioria e notarili riguardanti lo spostamento (costruzione a nuovo) di una tratta di collettore consortile nel comune di Mezzovico-Vira.
2. La Delegazione consortile è autorizzata al prelievo di acconti presso i Comuni consorziati, come da piano investimenti.
3. La Delegazione è autorizzata a stipulare le necessarie servitù e/o convenzioni per regolarizzare i diritti di passo nella zona.
4. Il credito dovrà essere utilizzato entro il 31 dicembre 2015.

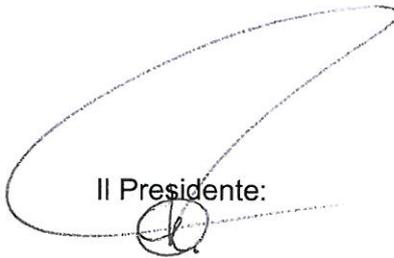
Presenti: 34 Delegati: 33 favorevoli, 1 astenuto

Per il Consiglio Consortile:

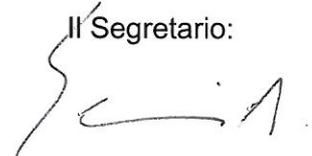
Gli Scrutatori:



Il Presidente:

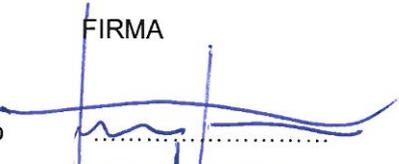
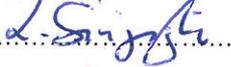
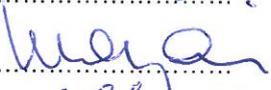
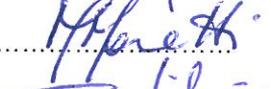
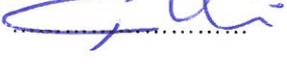


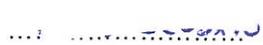
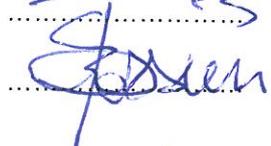
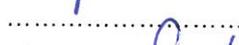
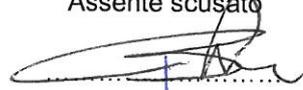
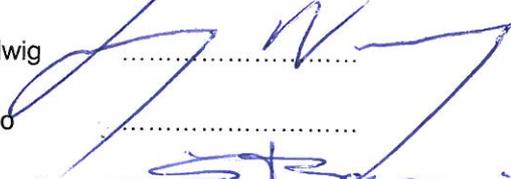
Il Segretario:



CONSIGLIO CONSORTILE DEL 13 MARZO 2013

ELENCO CONSIGLIERI PRESENTI

COMUNE	NOME DELEGATO	FIRMA
AGNO	Frischknecht Mauro	
AGNO	Milesi Silvano	
ALTO MALCANTONE	Tami Tiziano	
BEDANO	Vassalli Sillvio	Assente scusato
BIOGGIO	Manzato Giovanni	
BIRONICO	Sinigaglia Lorenzo	
CADEMARIO	Debernardis Fabio	Assente scusato
CADEMPINO	Morganti Giorgio	
CAMIGNOLO	Manetti Maurizio	
CANOBBIO	Ghielmini Fiorenzo	
CAPRIASCA	Talleri Damiano	Assente scusato
COLLINA D'ORO	Bottani Americo	
COMANO	Anastasia Vittorino	
CUREGLIA	Fumagalli Sergio	
GRAVESANO	Chiesa Sergio	 /arrivato
LAMONE	Fasola Carlo	
LUGANO	Agazzi Gianfranco	Assente scusato
LUGANO	Aliverti Lorenza	
LUGANO	Antonini Mario	
LUGANO	Brugnano Salvatore	
LUGANO	Cambrosio Giampiero	
LUGANO	Camponovo Stefano	
LUGANO	Censi Luca	 /ARRIVATO
LUGANO	Faoro Christian	
LUGANO	Fasulo Giorgio	

LUGANO	Gilardi	Dante	
LUGANO	Mauri	Tiziano	Assente scusato
LUGANO	Ortelli	Maruska	
LUGANO	Paparelli	Angelo	ASS. SCUSATO
LUGANO	Rinaldi	Francesco	
LUGANO	Rossini	Carmelo	
LUGANO	Würgler	Mirco	
MANNO	Bettelini	Marco	
MASSAGNO	Bottani	Antonio	IPA-S
MASSAGNO	Rudel	Roman	Assente scusato
MEZZOVICO-VIRA	Crivelli	Bruno	
MUZZANO	Borsari	Fabio	
ORIGLIO	Magri	Mario	
PARADISO	Brazzola	Armando	
PARADISO	Costantini	Mattia
PONTE CAPRIASCA	Stegmaier	Peter
PORZA	Biancardi	Fulvio	Assente scusato
RIVERA	Bonomi	Marco	
SAVOSA	Rosselli	Edi	
SIGIRINO	Mottini	Luigi	
SORENGO	Naroyan	Ludwig	
TORRICELLA-TAVERNE	Banfi	Ilario
VERNATE	Bernasconi	Sebastiano	
VEZIA	Crivelli	Eros	

lamberto

lamberto